

BILANCIO PREVISIONALE 2015

indicatori	2014	2015	delta
pareggio ti 1	€ 48.801.956,00	€ 48.788.000,00	-€ 13.956,00
pareggio tit 2	€ 12.479.997,00	€ 12.643.829,00	€ 163.832,00
obiettivo patto	€ 2.729.000,00	€ 4.995.000,00	€ 4.995.000,00
fondo solidarietà comunale	€ 394.999,00	-€ 968.790,00	-€ 1.363.789,00
quota per alimentare fsc	€ 4.220.917,00	€ 4.222.219,00	€ 1.302,00
fondo di riserva	€ 220.000,00	€ 220.000,00	-
fondo crediti dubbia esigibilità	€ 2.676.612,00	€ 3.712.646,00	€ 1.036.034,00
fondo pluriennale vincolato	€ -	€ 3.401.084,00	€ 3.401.084,00*

*664245

*2736839

Al fine di comprendere gli elementi distintivi e le scelte politiche e tecniche che hanno portato alla stesura del bilancio previsionale occorre fare il punto sul contesto economico e normativo in cui ci si è trovati. La legge di stabilità 2015 da un lato conferma il quadro della tassazione locale, in attesa di una definizione futura della "local tax" che dovrebbe entrare in vigore per il 2016, e dall'altro interviene rispetto ai rapporti tra Stato ed enti locali ridefinendo i trasferimenti ed i vincoli di finanza pubblica. Il quadro della finanza locale cui occorre riferirsi per la predisposizione del bilancio 2015-2017 è così riassunto sinteticamente.

Anzitutto, i **tributi**: è confermata l'Imposta Unica Comunale (IUC) articolata in tre componenti: l'IMU, sugli immobili, esclusa l'abitazione principale; la TASI, sull'abitazione principale, con aliquota massima del 2,5 per mille anche per l'anno 2015 e il vincolo che la somma dell'aliquota TASI più l'aliquota IMU non possa superare il 10,6 per mille per tutti gli immobili, esclusa l'abitazione principale; la TARI, sulla raccolta e smaltimento rifiuti, che ha sostituito già dal 2014 la soppressa Tarsu.

Queste partite tributarie valgono in bilancio rispettivamente

	2014	2015
gettito Tari	€ 7.377.000,00	€ 7.484.900,00
Gettito Tasi	€ 3.700.000,00	€ 3.700.000,00
Gettito imu (netto)	€ 9.600.000,00	€ 8.644.000,00
Addizionale Irpef	€ 4.700.000,00	€ 4.700.000,00
Tot	€ 25.377.000,00	€ 24.528.900,00

Agevolazioni Tasi figli	€ 132.000,00	€ 132.000,00
Agevolazioni Tasi rendita	€ 837.000,00	€ 837.000,00
Agevolazioni Tasi mutuo	€ -	€ 30.000,00
Agevolazioni Tasi handicap	non disponibile	non disponibile
Agevolazioni Tari figli	€ 28.800,00	€ 28.800,00
Agevolazioni Tari minori rifiuti	€ 1.300,00	€ 1.300,00
Agevolazioni Tari imprese	€ 250.000,00	€ 250.000,00
Totale	€ 1.249.100,00	€ 1.279.100,00

** Il gettito complessivo realizzato con i versamenti dei contribuenti è pari a € 13.700.000 ma circa € 4.200.000 sono trattenuti dallo Stato per fondo di solidarietà o riduzioni di trasferimenti. La previsione potrebbe essere oggetto di ulteriori modifiche .*

Altro elemento fondamentale che concorre alla formazione del quadro di riferimento del bilancio comunale è il Fondo di Solidarietà Comunale. Nato come fondo perequativo rispetto al minore o maggior gettito IMU derivante dagli immobili D, vede il quadro in peggioramento per il 2015: secondo quanto concordato in sede di Conferenza Stato-Città, sono stati resi noti gli importi previsti per quest'anno, che vedono la sostanziale conferma della quota richiesta al Comune di Lodi per alimentare il fondo, stabile a circa 4.200.000 €, mentre viene azzerato il contributo ricevuto dal Comune di Lodi, che nel 2014 era stato pari a 394.999,81 €, stabilendo un ulteriore prelievo dal bilancio comunale di 573.789 €, per un saldo negativo di circa 969.000 €.

Lo scorso anno, aderendo alla sperimentazione del nuovo modello di contabilità armonizzata, il Comune di Lodi ha beneficiato di uno sconto del 52% sull'obiettivo di Patto di Stabilità. Quest'anno questo beneficio viene meno e per il Comune di Lodi si è determinato così un saldo obiettivo 2015 iniziale di 4.997.000 €. Da quest'anno è previsto che il fondo crediti dubbia esigibilità vada comunque computato tra le spese correnti, sebbene per sua natura non sia impegnabile. Questa circostanza, a parità di condizioni, fa artificialmente crescere le spese di parte corrente. La Conferenza Stato-Città ha approvato tuttavia una nuova modalità di calcolo dell'obiettivo del Patto di Stabilità 2015, in sostituzione di quella indicata nella Legge di Stabilità, introducendo elementi di premialità per gli enti che hanno strutturalmente ridotto le spese in parte corrente: i nuovi obiettivi sono già disponibili sul sito del Ministero dell'Economia e delle Finanze e a breve saranno inseriti nel Decreto Enti Locali di prossima approvazione.

Fondo crediti dubbia esigibilità

L'adozione del principio della competenza finanziaria "potenziata" prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale (ad es. le sanzioni amministrative per infrazioni al Codice della Strada, gli oneri di urbanizzazione, ecc.), e che ne sia destinata una quota al fondo, così calcolata: la percentuale sullo stanziamento pari alla media del rapporto tra gli incassi in conto competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi approvati.

La Legge di Stabilità 2015 prevede che si possa accantonare in fase previsionale solo una quota parte del fondo: 36% nel 2015, 55% nel 2016 e 70% nel 2017.

A conferma della buona gestione dei residui attivi effettuata negli ultimi anni e del corretto riaccertamento straordinario, il Comune di Lodi ha inteso accantonare nel triennio 2015/2017 il 100 % del fondo crediti di dubbia esigibilità, stanziando a questo proposito un importo di **3.712.646 €**.

Il fondo è composto da: accertamenti tributari anni precedenti il 2012, sanzioni per infrazioni al Codice della Strada, ordinarie e a ruolo; quota compartecipazione ai servizi a domanda individuale; fitti e canoni. Il fondo svalutazione sarà poi ricalcolato sulla base delle risultanze dell'anno e delle indicazioni normative e riportato nel conto consuntivo 2015.

Restando nell'ambito dei fondi, un'altra novità è rappresentata dal **Fondo pluriennale vincolato**, consistente in un accantonamento di risorse già accertate, destinate al finanziamento di obbligazioni già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale, tipicamente pluriennali, ma può costituirsi anche per le spese correnti. Nel bilancio 2015 il fondo pluriennale vincolato ammonta a 664.000 euro per la parte corrente e 2.736.000 € per la parte investimenti.

Sempre in tema di vincoli e rigidità del bilancio comunale, per il 2015 la spesa del personale resta stabile a quasi 9.000.000 €. E' quindi garantito con più che ampio margine il rispetto del tetto di spesa, così come per gli altri indicatori di controllo previsti dalla normativa.

L'indice di autonomia finanziaria, che evidenzia la capacità di spesa garantita da risorse autonome, senza contare sui trasferimenti, è in costante crescita rispetto all'ultimo triennio: passa dall'80% del 2013 al 89% del 2015. L'indice di pressione finanziaria, invece, che indica la pressione fiscale pro capite esercitata dall'Ente e dallo Stato, è in calo a 733 euro, rispetto ai 750 dello scorso anno.

Verifica iscrizione ed utilizzo dell'avanzo

È stato iscritto in bilancio l'avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2014, così ripartito:

- vincolato per spese correnti euro 550.809,00
- vincolato per investimenti euro 2.108.479,00
- non vincolato euro 632.268,00

Entrando nel dettaglio della composizione del bilancio, la scelta politica che vi sottintende è di mantenimento dei servizi comunali e del loro livello, pur di fronte ad un quadro complessivo di difficoltà ed incertezza finanziaria. Si è quindi provveduto a impostare una politica delle entrate che fosse prima di tutto perequativa: non solo si è continuato il progetto che negli ultimi mesi dello scorso anno ha permesso (a fronte di un investimento di 21.000 euro a valere sul bilancio 2014) di accertare 553.000 euro di base impositiva in aggiunta a quella nota, ma si è ampliato lo stesso progetto e a bilancio sono previste entrate da accertamenti Tarsu per un ammontare di 941.000 € a fronte di una spesa complessiva di 66.000 € (principalmente imputabile a costi per il personale).

Sono inoltre stati avviati anche i progetti di perequazione tributaria relativa alle rendite catastali e alle evasioni Imu e Ici: il progetto è a costo zero, fatto salvo l'aggio riconosciuto alla cooperativa sociale di reinserimento lavorativo che sta svolgendo l'attività con il coordinamento degli uffici comunali. L'aggio è riconosciuto sull'incassato e non sull'accertato, quindi su somme effettivamente entrate nelle casse comunali, e l'operazione ha l'obiettivo di rendere più equa l'imposizione tributaria che, basandosi attualmente su rendite catastali spesso non aggiornate e poco aderenti alla realtà, concentra una quota eccessiva del prelievo su pochi soggetti.

Avendo come obiettivo l'invarianza di gettito complessivo, questa azione a lungo termine porterà come effetto auspicato la riduzione della pressione tributaria media pro capite.

Le voci relative a questa partita sono quantificate nel bilancio 2015 in 250.000 € a titolo Imu e 385.000 € a titolo Ici, a fronte di una spesa prevista per aggi di circa 140.000 € sul 2015.

Le previsioni sono iscritte al lordo e opportunamente svalutate per mezzo del fondo crediti di dubbia esigibilità. La partita tributaria tra la gestione ordinaria e straordinaria vale 27.800.000 €.

Le entrate extratributarie, che ammontano a 14.790.000 €, sono composte per circa 4.700.000 € da sanzioni e per 6.400.000 € da vendita e concessione di servizi. Rientrano in quest'ultima voce: refezione scolastica e servizi pre post scuola; introiti impianti sportivi; parcometri; pass sosta; canone affidamento concessione gas; servizi a domanda individuale; servizi e concessioni cimiteriali e luce votiva; proventi teatro; affitti.

In particolare per i servizi a domanda individuale la percentuale complessiva di copertura dei costi è del 76,61%.

<i>Servizi a domanda individuale</i>			
	<i>Entrate/prov. prev. 2015</i>	<i>Spese/costi prev. 2015</i>	<i>% copertura 2015</i>
Asilo nido	651.806,00	743.234,20	87,70%
Impianti sportivi	100.000,00	738.184,96	13,55%
Mense scolastiche	117.000,00	742.237,88	15,76%
Colonie	16.500,00	114.800,00	14,37%
Teatro	128.000,00	583.380,36	21,94%
Parcheggi	1.720.000,00	638.445,00	269,40%
Spazio gioco	23.000,00	95.629,72	24,05%
Pre e post scuola	95.000,00	203.000,00	46,80%
Illuminazione votiva	178.000,00	95.500,00	186,39%
Totale	3.029.306,00	3.954.412,12	76,61%

Sempre tra le entrate extra tributarie sono previsti euro 500.000 per utili dalla partecipata Astem Spa. Per le entrate in conto capitale sono stimati circa 1.600.000 € da alienazioni e 1.900.000 € da permessi di costruire. Per quanto concerne la spesa, proseguita l'opera di efficientamento e razionalizzazione della spesa corrente. Come già sottolineato in precedenza, la differenza di importo tra la spesa di parte corrente del 2015 rispetto, ad esempio, al 2014, è frutto del conteggio del fondo di svalutazione crediti e del fondo pluriennale vincolato, che vale più di 4 milioni di €.

Tutti i tetti di spesa sono ampiamente rispettati: ad esempio la voce consulenze si assesta nel 2015 a 27.000 €, pari allo 0,05% della spesa di parte corrente ed allo 0,02 del bilancio comunale, in costante calo. Passando ad una panoramica per macro aggregati delle voci di spesa, innanzitutto il settore istruzione nel suo complesso incrementa le risorse impiegate da 3.700.000 € del 2014 a 4.000.000 nel 2015, al netto delle spese di personale e comprese le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria in programma per l'anno corrente.

Resta stabile a circa 2.200.000 € la spesa per le politiche culturali, così come resta stabile la spesa per le politiche sociali, che comprende anche i trasferimenti propri del Piano di Zona.

Il comparto sport e giovani vede un incremento, dovuto essenzialmente alla chiusura della partecipata Gis Srl ed alla conseguente gestione in house degli impianti sportivi. Il comparto, personale incluso, passa da 1.200.000 € a 1.800.000 €, a fronte di un incremento dell'entrata di circa 300.000 euro. Per perseguire gli obiettivi di innovazione tecnologica, di servizi più qualificati e più snelli per imprese e cittadini e per efficientare il lavoro degli uffici, sono previsti oltre 300.000 euro per il mantenimento e l'ammodernamento dei sistemi informativi comunali. Ciò consentirà il successivo abbattimento dei costi di gestione, di consumo di carta e di personale impegnato, come previsto dal piano di informatizzazione approvato dalla giunta comunale.

Altre importanti risorse sono appostate per il progetto sperimentale di sostegno alla condizione abitativa, che prova a dare una risposta concreta ad un problema molto sentito in città.

Nel triennio 2015-2017 è prevista l'assunzione di un mutuo di 1 milione di euro iscritto in entrata per il 2015 con decorrenza ammortamento 2017 e di un mutuo di 2 milioni di euro nel 2016 con decorrenza ammortamento 2018. Gli importi derivanti dall'assunzione del mutuo di 1 milione sono previsti negli stanziamenti del bilancio pluriennale 2015/2017, annualità 2017.

Ancora ampia è la possibilità teorica di assumere mutui da parte del nostro Comune, ma va tenuto presente che è forzatamente limitata dalla difficoltà di trovare mezzi correnti per il finanziamento degli oneri finanziari conseguenti all'assunzione dei prestiti e per il finanziamento della spesa corrente.